

Riunione di Comitato del 11 febbraio 2014

Presenti: L. Manganiello, G. e G. Bernasconi, B. Pontiggia, E. Lupi, S. Lupi, F. Silini, B. Arrigoni, M. Sannitz

Situazione finanziaria

Bianca comunica che attualmente sul conto ci sono fr. 1'926.-

A fine anno erano ca. 6'000.- e sono stati versati il corrispettivo di fr. 5'000.- per l'ospedale di Wau (v. ultimo verbale).

La Fondazione del Ceresio ci ha versato 20'000.- € per la scuola di Nzara e 10'000.- € per l'ospedale di Wau.

Affiliazione FOSIT

Massimo riferisce del corso che ha frequentato “*Strumenti operativi per progetti di cooperazione allo sviluppo*” (v. resoconto inviato separatamente).

La metodica sviluppata dagli autori dell'omonimo libretto è molto interessante per formulare preventivamente un giudizio su un progetto, rispettivamente per farne una valutazione alla fine.

Per ottenere eventuali aiuti finanziari attraverso la Fosit occorre però disporre di progetti adeguati (difficilmente, come nel nostro caso, sono adatte semplici partecipazioni a un progetto più grande) e allestire una documentazione completa (una decina di pagine) che esamini i diversi aspetti del progetto:

pertinenza (se corrisponde a un reale bisogno)

impatto (l'effetto positivo o negativo sui destinatari)

efficienza (favorevole rapporto costo-effetto)

efficacia (il rapporto tra gli obiettivi e il risultato effettivo)

sostenibilità (economica, socio-culturale, ambientale, istituzionale)

Lucia dal canto suo informa che la Fosit ha chiesto di completare la documentazione presentata con la dichiarazione di pubblica utilità. Parlando con André Ostinelli (addetto Fosit alla comunicazione) ha potuto appurare che questo documento deve essere richiesto al Servizio giuridico del Dipartimento delle contribuzioni di Bellinzona, allegando statuti e i conti economici degli ultimi anni.

In generale sorgono dei dubbi sull'opportunità e l'utilità di questa affiliazione.

L'affiliazione alla Fosit porterebbe sicuramente determinati vantaggi (formazione, partecipazione alla rete delle ONG ticinesi, scambio di opinioni, “marchio di qualità”), ma imporrebbe per contro anche un impegno maggiore, sia nella ricerca e nell'individuazione dei progetti, che nella partecipazione alle attività della Fosit (assemblea, corsi, ecc.).

Questo avrebbe un senso se vedessimo prospettive favorevoli di sviluppo del nostro gruppo.

Ci rendiamo però conto che da diversi anni comitato e membri sono rimasti gli stessi, non c'è ringiovanimento e non si vedono segni di una continuità a medio-lungo termine.

L'impegno che deriverebbe da questo passo sembra troppo gravoso per gli attuali membri di comitato, che oltre tutto sono già impegnati anche su altri fronti, professionali e di volontariato.

Per contro siamo in grado di continuare, anche in prospettiva, sul binario fin qui seguito.

Dopo questa discussione, a schiacciante maggioranza (8 a 1) il comitato decide di ritirare la candidatura.

Notizie

Wau

Suor Maria ha scritto diversi e-mails.

In seguito al tentativo di colpo di stato, a Wau fortunatamente non è successo niente e anche a Juba la situazione è tornata tranquilla. È preoccupata però per la situazione di un gruppo di missionari

comboniani che hanno dovuto fuggire e da 10 giorni sono nascosti nella foresta, senza che si arrivi a liberarli: stanno bene ma sono stremati.

Il problema grosso per l'ospedale è rappresentato dalla decisione di Samuele, che doveva assumere la funzione di amministratore, di rinunciare all'impiego. Ha accettato un lavoro in Uganda per non separarsi dalla famiglia.

Intanto i lavori all'ospedale continuano. Pascal è arrivato e si è inserito bene come responsabile del reparto di pediatria.

Nzara

Suor Azucena informa che da loro la situazione è abbastanza tranquilla anche se, con la chiusura temporanea della frontiera con l'Uganda, i prodotti che giungevano da lì sono diventati più cari e il prezzo della benzina, controllato dal governo, è praticamente raddoppiato.

La scuola si sta organizzando per il prossimo anno scolastico, che inizia a marzo.

Per la scuola dell'infanzia ci sarà una classe in più, avranno così 6 classi. Mentre la scuola primaria avrà pure una classe in più, per un totale di 15 classi.

Richieste di aiuto

Repubblica centroafricana

È pervenuto un appello di aiuto da parte della dr. Patrizia Emiliani che si trova a Bimbo, repubblica centroafricana, nel monastero delle benedettine celestine.

La situazione in questa nazione è tragica, e l'intervento della Francia e delle organizzazioni internazionali non ha portato alcun miglioramento.

Il conflitto interreligioso tra maggioranza cristiana e minoranza musulmana è stato originato dal colpo di mano dei Seleka (musulmani) che hanno imposto il loro leader come presidente. La comunità cristiana ha organizzato proprie milizie cristiane e la violenza è dilagata senza ritegno e senza rispetto (ai musulmani viene impedito di seppellire i morti).

A Bimbo la dr. Emiliani descrive una situazione caotica, con parte della popolazione (50'000) che gira "come fantasmi" per la città, un gran numero di persone (60'000) che sono state accolte in strutture religiose e altre (40'000) che si sono rifugiate nell'aeroporto, in un quadro di confusione e di totale assenza delle forze di pace nazionali e internazionali.

Chiede di inviare medicinali con urgenza per poter tamponare una situazione sanitaria di assoluta emergenza.

Lucia si è già data da fare con conoscenti e ha potuto inviare un certo quantitativo di medicinali.ã\$

Progetto Mollas/Gramsh/Lumas

Tramite Lidia e Franco sappiamo che Suor Teresa, di formazione infermiera, lasciata la Missione di Mollas ormai abbastanza autosufficiente, ha aperto una missione a Gramsh. Per venire incontro alle esigenze locali ha aperto un piccolo centro per bambini denutriti. Da una decina degli inizi attualmente accoglie una sessantina di bambini. Qui operano ora anche suore locali. Suor Teresa ha quindi paralelamente una struttura simile a Lumas, altra località della zona nelle stesse condizioni.

Progetto Don Pierre Edayé (contatto Verena Rossi Bellinzona)

Avevamo già preso conoscenza di questo progetto nel Benin che vuole, tramite l'attività agricola, creare le basi per ricavare un reddito che permetta una certa autosufficienza per la popolazione locale. Il progetto è serio e degno di essere sostenuto. Come avevamo già visto, sono possibili aiuti settoriali e limitati.

Anajas

Suor Noemi e Padre Pierre stanno portando avanti il progetto di realizzare una struttura agricola per completare le risorse di questa comunità che vive prevalentemente di pesca.

Hanno condotto le trattative (lunghe) per acquistare il terreno e ora sono pronti per avviare la fase esecutiva del progetto. L'acquisto del terreno costa 10'000.- €.

Decisione del comitato

Versiamo l'600.- € per Gramsh/mensa bambini e azzeriamo il conto.

Faremo un'azione per Bimbo dopo la Quaresima.

Per Anajas interessiamo la Medaglia Miracolosa.

Per il progetto di don Pierre Edayé vedremo cosa potremo fare quando avremo rimpolpato la cassa.

Attività 2014

Bancarella fiori Piazzale alla Valle 10 maggio (vigilia Festa della Mamma)

Concerto Coro Polizia cantonale in ottobre

Spettacolo Martin Stigol in novembre

(Lucia verifica le date con Don Gianfranco)

Data dell'Assemblea: **23 marzo 2014**

Bollettino:

Redazione: Errico entro 5 marzo invia testo a Don Gianfranco, Lucia e Massimo per osservazioni.

Poi si potrà stampare. Bianca ha sufficienti polizze di versamento.

Imbustare: martedì 10 marzo 09.30 da Massimo

Prossima riunione comitato:

martedì 29 aprile 2014 ore 20.30 da Bea